

## LE DECISIONI DEI GIUDICI

1

### I COMPORAMENTI

A prescindere dal giudizio astratto di validità o invalidità scientifica della patologia indicata come Pas, il giudice del merito deve accertare la veridicità dei comportamenti alienanti, usando i comuni mezzi di prova. Tra i requisiti di idoneità genitoriale rileva anche la capacità di preservare la continuità delle relazioni con l'altro genitore.

*Cassazione, sentenza 6919/2016*

2

### AFFIDO ESCLUSIVO

Viene disposto l'affido esclusivo della figlia minore al padre dopo aver esaminato i comportamenti della madre, da cui emerge come abbia cercato di esautorare il padre e, con ricatti morali sulla bambina, abbia cercato di sostituirlo nello svolgimento del ruolo paterno con la figura del compagno convivente.

*Cassazione, ordinanza 21215/2017*

3

### L'ACCERTAMENTO

Se si denuncia un comportamento alienante, deve essere accertato con i comuni mezzi di prova (tipici e specifici della materia, incluso l'ascolto del minore) e anche con le presunzioni, desumendo eventualmente elementi anche dalla presenza di un legame simbiotico e patologico tra il figlio e uno dei genitori.

*Cassazione, sentenza 13274/2019*

4

### IN COMUNITÀ

Il giudice può decidere di far entrare il minore in una comunità insieme al padre, sottraendolo alla continuità affettiva della casa della madre, quando sia necessario recuperare il rapporto con il padre, pregiudicato da una lunga interruzione, dovuta al rifiuto, della madre nei confronti dell'ex convivente.

*Cassazione, ordinanza 9143/2020*

5

### IL RISARCIMENTO

L'alienazione genitoriale non è una patologia, ma un comportamento illecito che porta alla condanna in base all'articolo 96, comma 3, del Codice di procedura civile, in danno dell'alienante. La Ctù ha accertato come la figlia, nel riportare i fatti, abbia aderito in maniera totale, alla versione della madre, finendo per distorcere il dato della realtà.

*Tribunale di Milano, decreto 11 marzo 2017*